



**CIRCOLO ACLI LAMBRATE GIOVANNI BIANCHI ASD - APS**

Via Conte Rosso 5 - 20134 Milano

tel/fax.022157295 - email:acli.lambrate@libero.it www.circoloacililambrate.it



**Mercoledì' 16 Settembre ore 21**

## **Oltre la banalità apparente del referendum sulla riduzione dei parlamentari**

**incontro con Paolo Petracca** presidente ACLI Milanese

Le Acli Milanese ritengono che la legge di riforma costituzionale sottoposta a referendum popolare confermativo restringa la rappresentanza popolare e non affronti alcuni importanti problemi strutturali della nostra architettura costituzionale: quali la necessità del superamento del bicameralismo perfetto nell'iter di produzione legislativa, che oggi sembra rappresentare più un limite ed un ostacolo alla centralità del Parlamento e la necessità di adottare un sistema elettorale che consenta la rappresentanza e l'espressione delle identità culturali e politiche ma che al contempo garantisca maggioranze stabili in grado di sostenere azioni riformatrici di ampio respiro che l'instabilità politica renderebbe impossibile. Pensiamo ad esempio al buon funzionamento dimostrato dai sistemi elettorali di comuni e regioni.

La sola riduzione dei seggi parlamentari, accettabile in una riforma strutturale condivisa, è poca cosa se decisa in questo modo e avulsa dal contesto organico del Parlamento. La nostra originaria "fedeltà alla democrazia" testimoniata da 75 anni di lotte per una sua qualità sempre più partecipata, ancora oggi, davanti a questo appuntamento referendario induce il nostro senso critico a richiedere un impegno serio di approfondimento dei contenuti per effettuare una scelta consapevole. Una scelta di popolo meditata e non superficiale e populista. È tuttavia possibile che il referendum possa svolgere una funzione positiva se non viene considerato un punto di arrivo ma un passaggio verso una riconsiderazione dei meccanismi parlamentari e del loro rapporto con l'attività del governo. Ciò dipenderà dall'affermarsi di un'attitudine positiva in questo senso fra le forze politiche di maggioranza ma anche di opposizione.

In ogni caso le Acli continueranno, a partire dal dibattito congressuale in corso, a mettere al centro la riflessione sulla partecipazione dei cittadini al sistema democratico e sulla funzionalità delle istituzioni nel rispondere ai bisogni e alle attese dei cittadini, continuando il loro originale percorso di pedagogia sociale intrapreso dalle origini e rilanciato trent'anni fa con il XVII Congresso nazionale.

A pochi giorni dal referendum costituzionale confermativo, registriamo un modesto ed ancora poco diffuso dibattito popolare sui suoi contenuti, ciò ci induce ad offrire per quanto possibile strumenti di approfondimento e di riflessione sul tema referendario e sulle sue implicazioni.